

Andrea Spinelli
■ RIMINI

CENTOMILA biglietti venduti, cinque repliche al Forum di Assago (tre già sold-out), quattro al PalaLottomatica di Roma, sono i presupposti con cui i Modà varano stasera al 105 Stadium di Rimini il loro attesissimo "Gioia Tour 2013". Venti concerti primaverili nei palasport da qui alla fine di maggio nell'attesa di riprendere la strada ad ottobre dal PalaOlimpico di Torino. Merito del terzo posto a Sanremo, certo, ma anche di una credibilità costruita scientificamente, col tetragono sostegno di tre potentissimi network radiofonici e la forza di un pop costruito con l'occhio ben puntato sulle attese dei fans. "Viva i romantici", l'album dekl 2011, ha venduto mezzo milione di copie, cifra stratosferica per

SUCCESSO ANNUNCIATO
Dopo il 105 Stadium, live in una ventina di palasport L'8 maggio all'Unipol Arena

questi tempi. E siccome formula vincente non si cambia, il nuovo "Gioia" si presenta come un "sequel" di qualità, facendo leva su sentimenti virati d'ottimismo con un pop-rock da (alta) classifica.

LE 200MILA copie già distribuite in un mese dicono che a volte pure la musica è una scienza esatta. «Quello che conta e che ci rende più felici è sentire che siamo arrivati alle persone», ammette il frontman della band milanese Francesco "Kekko" Silvestre, 35 anni, che nel finale del disco dedica un pezzo alla compagna Laura, madre della piccola Gioia a cui si rivolge l'intero cd e in particolare il singolo "Come l'acqua dentro il mare". La sorpresa più grossa dello show in allestimento al 105 Stadium (atteso l'8 maggio pure all'Unipol Arena) è il "cineconcerto", idea visual dello stesso Silvestre. «Ogni canzone è accompagnata sullo schermo da un video che racconta a suo modo la canzone. Una collana di videoclip gira-



TOURNÉE LA BAND APRE STASERA A RIMINI UNA SERIE DI CONCERTI
Modà, debutto con 'Gioia'
I pezzi dell'ultimo cd in una singolare cornice visiva

ta ad hoc per questo tour». Altra peculiarità della produzione sono le tre passerelle, una centrale e due laterali, che consentono al palco di innervarsi tra il pubblico. «Se non ci fossero tutti questi ragazzi ad aspettarci ai quattro ango-

li della Penisola, noi non saremmo niente», spiega Kekko-Franco. «Sono loro che ci danno la forza di stare sul palco e di comporre canzoni per provare raccontare la quotidianità. Per questo il messaggio più importante da tra-

smettergli è quello di non mollare mai». «Se si potesse non morire», medaglia di bronzo al festival figura pure nella colonna sonora del nuovo film di Giacomo Campiotti "Bianca come il latte rossa come il sangue", nelle sale il 4 aprile.

FOCUS**Gli inizi**

Tutto comincia nel 2003 con la pubblicazione di un EP che viene commercializzato soltanto nell'hinterland milanese, il cui titolo è 'Via d'uscita'

Il primo Sanremo

Nel 2005 partecipano al festival nella sezione Giovani con il brano 'Riesci a innamorarmi'. Quest'anno con 'Se si potesse non morire' si classificano terzi

Il nucleo storico

Solo tre dei cinque componenti del gruppo sono uniti fin dagli inizi: si tratta del vocalist Francesco Silvestre, Diego Arrigoni (chitarra) e Stefano Forcella (basso)

Fans mobilitati da giorni

■ RIMINI

LE HANNO provate tutte. Finti addetti alle pulizie, falsi corrieri con pacchi e fiori destinati a Kekko e agli altri. Niente da fare. Praticamente impossibile in questi giorni entrare al 105 Stadium, dove i Modà stanno provando in vista del concerto di stasera al palasport riminese, la data zero del loro Gioia tour.

Da giorni il palazzetto è 'circondato' dalle fans del gruppo, arrivate da tutta Italia per assistere allo spettacolo di oggi e, soprattutto, per provare a incontrare la band. Ma loro, i Modà, si sono concessi ben poco fin qui al pubblico, impegnati come sono a mettere a punto tutti i brani e le immagini che li accompagneranno sul palco. La band è arrivata a Rimini domenica sera, e lunedì ha subito iniziato le prove al palasport. Mercoledì sera, «dopo i primi tre giorni di prove chiusi a chiave nel 105 stadium, il Dirani ci ha portato a Cesenatico a mangiare il pesce...», racconta su Facebook lo stesso cantante del gruppo, Kekko Silvestre. Giovedì sera c'è stata l'ultima prova generale, prima del concerto di questa sera.



PROVE A PORTE rigorosamente chiuse, anche se fuori dal palasport c'erano comunque alcune fans. Per il concerto di Rimini, il primo della lunga tournée della band, si annuncia il pienone. I biglietti venduti in prevendita sono già quasi 5mila, ma ne restano ancora alcuni disponibili per chi si presenterà oggi al palasport. Le casse del 105 Stadium apriranno alle 14, i cancelli invece dalle 19.

IL PROGETTO ARTICOLATA INIZIATIVA A MODENA
Lecture, happening, incontri
L'Europa dà spettacolo

■ MODENA

C'ERA una volta Europa, principessa fenicia, figlia del re di Tiro. Zeus, che ne era innamorato, prese le sembianze di un toro per rapirla e portarla con sé a Creta: quello fu il primo ratto di Europa, quello mitologico. Oggi, con un gioco di parole, il ratto d'Europa è... un simpatico topino con la lunga coda, tutto attorniato di stelle, come quelle della bandiera del Vecchio Continente. È proprio lui il simbolo di un ampio progetto (teatrale, ma non solo) che a Modena sta coinvolgendo da vari mesi decine di istituzioni

culturali, e culminerà in uno spettacolo in scena dal 9 maggio al teatro Storch, con la regia del curatore Claudio Longhi.

PER noi l'Europa è solo un'espressione geografica? Oppure è davvero la nostra storia, la nostra vita? 'Il ratto d'Europa' invita tutti a porsi queste domande e - viene spiegato - «diventa come un'inchiesta interdisciplinare». Promosso da Ert e dal Teatro di Roma, il progetto si svolge in parallelo sotto la Ghirlandina e nella capitale: ogni città lo declina in un suo percorso. A Modena è partito in ottobre, con let-



ture nelle scuole, happening nelle biblioteche, incontri con associazioni e imprenditori: è entrato nelle comunità, ha coinvolto artisti e gruppi musicali, si è dipanato anche online. Insomma, lo spettacolo che sta nascendo sarà come il montaggio di tanti materiali sul tema dell'Europa (con un gruppo di attori già protagoni-

sti de "La resistibile ascesa di Arturo Ui", sempre diretto da Longhi), ma porterà sul palco anche 'voci' modenesi, "un campione della città". Intanto il ratto continua a mettere zampette dappertutto. Alla Biblioteca Civica Delfini, attori, registi e intellettuali raccontano le città d'Europa: sabato 6 aprile alle 17.30 i Fratelli

LO SPETTACOLO

Un gruppo di attori, diretto da Claudio Longhi, sta lavorando su iniziativa di Ert

Mancuso, cantanti e polistrumentisti siciliani, ci porteranno nella 'loro' Londra, mentre sabato 13 Serena Vitale, docente di letteratura russa, ci accompagnerà a Mosca. Alla Fondazione Collegio San Carlo si riflette sulla storia culturale e religiosa dell'Europa (martedì 9 aprile il teologo Brunetto Salvarani parlerà di dialogo interreligioso), mentre al Museo della figurina si riscoprono le fiabe europee. E i modenesi sono stati invitati a frugare nei cassettei e scovarvi le foto della 'loro' Europa: andranno in mostra dal 13 aprile.

Stefano Marchetti